

**Doc. XII-quinquies**  
**n. 16**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## **ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE**

Sessione annuale di ISTANBUL, Turchia

(29 giugno - 3 luglio 2013)

---

Risoluzione sulla dimensione ambientale della sicurezza energetica

---

*Trasmessa alla Presidenza il 10 luglio 2013*

---

## **RISOLUZIONE SULLA DIMENSIONE AMBIENTALE DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

1. Ricordando le disposizioni sulla sicurezza energetica e la tutela dell'ambiente contenute nelle dichiarazioni e risoluzioni pertinenti dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE,
2. Riconoscendo che l'energia è uno dei motori della crescita basata sull'integrazione e un elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile,
3. Prendendo atto del ruolo fondamentale dell'energia per il miglioramento della qualità della vita e la promozione della crescita economica, e l'esistenza di “*do ut des*” e sinergie tra la sicurezza dell'approvvigionamento e le questioni ambientali, e osservando che ogni ritardo nell'accesso a servizi energetici sostenibili e a prezzi accessibili può potenzialmente ostacolare lo sviluppo economico sostenibile e la qualità della vita negli Stati partecipanti,
4. Riconoscendo che garantire la sicurezza energetica è una delle sfide globali che richiede soluzioni globali debitamente conformi al diritto internazionale e ai diritti sovrani degli Stati in materia di energia e che c'è urgente bisogno di aumentare l'efficienza nell'affrontare la sicurezza energetica, lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale,
5. Sottolineando che l'accesso ad approvvigionamenti di energia sicuri e costanti, e a prezzi accessibili, è di importanza capitale per le nostre società,
6. Riconoscendo la necessità di rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i produttori, i paesi di transito e i consumatori,
7. Ricordando che le emissioni di anidride carbonica e di altri gas a effetto serra dovute ad attività legate all'energia contribuiscono in misura considerevole ai cambiamenti negativi che si verificano nel sistema climatico della Terra,
8. Sottolineando che il livello di aumento del trasporto di idrocarburi nelle strettoie marittime e nei corsi d'acqua stretti comporta gravi rischi ambientali, sociali ed economici e aumenta le preoccupazioni per la vita umana e la salute dell'ecosistema,
9. Riconoscendo che la protezione fisica delle infrastrutture energetiche, ivi compresi gli oleodotti, nonché la sicurezza della navigazione nel passaggio attraverso strettoie marittime e corsi d'acqua stretti, ha acquisito una grandissima importanza in questi ultimi anni,
10. Riconoscendo che gli straordinari cambiamenti intervenuti nel settore energetico, soprattutto la cosiddetta “rivoluzione dei gas di scisti” e le eventuali conseguenze che avranno per l'ambiente dovranno essere controllate e valutate attentamente,

11. Preoccupata per i rischi che i progetti degli Stati partecipanti nel settore dell'energia nucleare in aree fragili a livello ambientale, comprese le zone a elevato rischio sismico, comportano per la salute pubblica e per la sicurezza generale della regione dell'OSCE e delle aree vicine,
12. Sottolineando che le attività che mirano a garantire la sicurezza energetica possono avere un impatto negativo sull'ambiente e che è necessario effettuare una rilevazione di tali impatti nell'area dell'OSCE,
13. Accogliendo favorevolmente il maggiore impegno degli Stati partecipanti per la tutela dell'ambiente grazie alle loro politiche e strategie integrate, e sottolineando la necessità di intensificare la cooperazione tra i membri dell'OSCE, nonché la cooperazione regionale e internazionale,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

14. Consapevole che i problemi ambientali non si limitano ai paesi nei quali hanno origine, invita gli Stati partecipanti a ricercare mezzi per collaborare alla creazione di strumenti per valutare le opzioni che consentano di individuare e ridurre al minimo le esternalità delle politiche di sicurezza energetica nella regione dell'OSCE;
15. Rileva che ridurre l'impronta ecologica delle politiche di sicurezza energetica rafforzerà ulteriormente la sicurezza regionale, la stabilità e la prosperità e auspica attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in tutta la regione dell'OSCE al fine di promuovere un'energia ecologicamente sostenibile;
16. Sottolinea la necessità di effettuare accurate valutazioni di impatto ambientale (VIA) per le attività collegate all'energia;
17. Sottolinea che le attività di produzione e trasporto di risorse in idrocarburi che si svolgono a monte, a metà e a valle dovrebbero attenersi alle norme internazionali e alle buone prassi in modo da garantire che le questioni sociali e ambientali siano pienamente prese in considerazione;
18. Esorta gli Stati partecipanti e le società private presenti sul mercato del petrolio e del gas a dimostrare di operare con la dovuta cura nel trasporto di risorse in idrocarburi attraverso le strettoie marittime;
19. Mette in rilievo che le fuoriuscite di petrolio provocate dall'aumento del traffico costituiscono un grande rischio per l'ecosistema marino e per la sicurezza delle città circostanti;
20. Mette in guardia contro gli effetti negativi sull'ambiente del consumo di energia, che potrebbero avere gravi conseguenze, tra l'altro, sulla salute, l'acqua, il terreno, l'aria, la diversità biologica, la sicurezza alimentare e la vita delle persone, e invita gli Stati

partecipanti, le organizzazioni regionali e le altre parti a collaborare maggiormente nella definizione di politiche che riducano al minimo la minaccia per l'ambiente;

21. Inviata gli Stati partecipanti dell'OSCE a integrare meglio le loro politiche nazionali economiche, di sicurezza energetica, climatiche e ambientali, e raccomanda l'approvazione e l'attuazione delle leggi necessarie a eliminare le relazioni inverse (*trade-offs*) tra sicurezza energetica e sostenibilità ambientale nella più ampia misura possibile;
22. Incoraggia gli Stati partecipanti a ricercare mezzi per migliorare la sicurezza energetica mediante un maggior uso di risorse di energia rinnovabile, l'impiego di tecnologie ecocompatibili e il miglioramento dell'efficienza energetica e della buona governance nell'ambito delle rispettive capacità nazionali;
23. Chiede agli Stati partecipanti di migliorare l'accesso ai servizi energetici moderni e sostenibili, mobilitando risorse finanziarie sufficienti a fornire tali servizi a prezzi accessibili e in modo affidabile, economicamente sostenibile e accettabile da un punto di vista sociale e ambientale;
24. Si rallegra del fatto che l'Iniziativa per l'ambiente e la sicurezza (*ENVSEC*) varata nel 2003 sia stata ulteriormente valorizzata in questi ultimi due anni sotto l'egida della Presidenza dell'OSCE;
25. Prende atto con soddisfazione del fatto che in questi ultimi anni la relazione esistente tra energia e ambiente abbia occupato il posto che merita tra le priorità dell'agenda dell'OSCE, e raccomanda all'OSCE di continuare a occuparsi della questione;
26. Incoraggia il Segretariato dell' OSCE a collaborare con le istituzioni e le organizzazioni regionali e internazionali competenti in quest' ambito al fine di rafforzare la cooperazione ed evitare inutili doppioni nelle loro attività.